CORTE DI APPELLO DI LECCE
PRESIDENZA

Lecce, 23 marzo 2021

n. prot. 3054

OGGETTO: Decreto n. 32 del 23.03.2021. Mantenimento delle direttive conseguenti al perdurare dell'emergenza epidemiologica,.

All.: 1; Ai Sigg.ri
Presidente Preposto alla
Sezione Distaccata di Corte di Appello
TARANTO

All.: 1; Presidenti dei Tribunali di Sorveglianza
LECCE – TARANTO

All.: 1; Presidenti dei Tribunali per i Minorenni
LECCE – TARANTO

All.: 1; Presidenti dei Tribunali
LECCE – BRINDISI - TARANTO

All.: 1: Presidenti di Sezione e Consiglieri
Corte di Appello
SEDE

All.: 1; Dirigenti Amministrativi Uffici Giudicanti
DISTRETTO

All.: 1; Presidenti del Consiglio degli Ordini degli Avvocati
LECCE – BRINDISI – TARANTO

All.. 1; Al Personale Amministrativo
SEDE

All.: 1; Ai R.S.P.P. e medico competente
SEDI

All.. 1; Alle OO.SS. - RR.SS.UU. - RR.LL.SS.
SEDI

All.. 1; Ai Posti Fissi di Vigilanza
SEDI

Invio, per opportuna conoscenza, il provvedimento in oggetto recante disposizioni per il mantenimento delle direttive per la prevenzione del perdurante contagio.

Il Presidente
(dott. Lanfranco Vetrone)

Pres. DDM E-Mail: segreteriapresidenza.ca.lecce@giustizia.it tel. n. 0832 247977 - teln. 0832 1812605

- CORTE D'APPELLO DI LECCE -

decreto n. 32

IL PRESIDENTE **IL PROCURATORE GENERALE**

Visti i propri precedenti decreti, dettati per fronteggiare l'emergenza epidemiologica, in particolare il provvedimento congiunto - datato 29 novembre 2020 - con cui furono disposte le «DIRETTIVE, DI CARATTERE LOGISTICO/PRECAUZIONALE E DI CARATTERE PROCESSUALE» a valere per gli uffici del distretto di Corte d'appello di Lecce;

visto il d.l. 14 gennaio 2021, n. 2, *Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021*, normativa dettata in considerazione dell'evolversi della situazione epidemiologica, del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dell'incremento dei casi e dei decessi, e **considerato** che detto decreto, all'art. 1 (*Ulteriori disposizioni urgenti per il contenimento della diffusione del COVID-19*), così aveva disposto: *All'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, le parole «31 gennaio 2021» sono sostituite dalle seguenti: «30 aprile 2021»*, in tal modo prorogando al 30 aprile 2021 lo stato di emergenza.

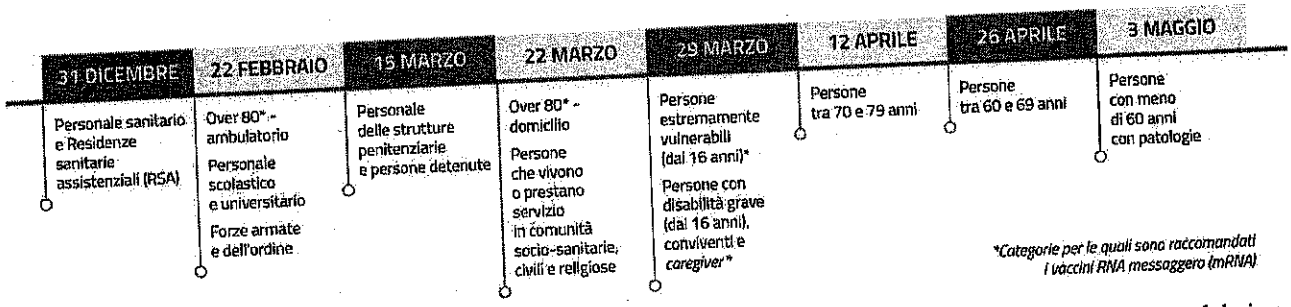
visto il proprio conseguenziale provvedimento, in data 26 gennaio 2021, n. 9, con cui venne disposta la proroga sino al 30 aprile 2021 di dette *DIRETTIVE*, sia di carattere logistico/precauzionale, che di carattere processuale;

dato atto del permanere ed anche della ulteriore diffusività della situazione pandemica nazionale e che la regione Puglia è -allo stato- zona rossa, per via dell'elevato numero dei contagi, caratterizzati da notevole diffusività;

considerato che la Presidenza della Regione Puglia, preso atto delle "categorie vaccinali" individuate dal *Piano nazionale vaccini anti-Covid*, ha istituito una cabina di regia regionale e nuclei operativi aziendali coordinati dai Direttori Sanitari al fine di assicurare un supporto tecnico-scientifico, pianificare le azioni e monitorare l'andamento della campagna di vaccinazione anti-Covid, stabilendo che i vaccini devono essere somministrati a tutta la popolazione secondo un ordine di priorità che tenga conto di diversi fattori: dell'età, del rischio di malattia severa, dei tipi di vaccino, in relazione alla loro concreta disponibilità;

considerato che la Presidenza della Regione Puglia, in conseguenza del citato *Piano nazionale*, ha pertanto di recente elaborato il seguente:

CALENDARIO VACCINALE DI PRIORITÀ



ed ha stabilito che - solo al completamento della campagna vaccinale per le categorie prioritarie indicate dal citato *Piano nazionale vaccino anti-Covid* (in cui non è stato ricompreso il personale di magistratura, il personale degli uffici giudiziari, il ceto forense) sarà avviata quella per la restante parte della popolazione;

considerato che è necessario, pertanto, confermare la vigenza e l'operatività negli ambienti giudiziari del Distretto delle ricordate misure precauzionali, per evitare i rischi connessi alla permanente pandemia;

sentiti i Presidenti dei COA del distretto ed i Dirigenti Amministrativi;

dispongono

che - sino al 30.04.2021 - negli uffici giudiziari del distretto della Corte d'Appello di Lecce - va mantenuta la stretta osservanza delle ricordate, seguenti direttive:

quelle di CARATTERE LOGISTICO/PRECAUZIONALE, per cui:
- sono vietate negli ambienti lavorativi le aggregazioni e le situazioni di prossimità delle persone
- a tal fine, la modalità lavorativa da preferire è quella del lavoro agile (c.d. *smart working*), da espletare secondo le previsioni dell'Accordo sindacale, delle circolari del Ministero di Giustizia e delle indicazioni dei Dirigenti Amministrativi
- va prevista nelle indicazioni dei Dirigenti Amministrativi la rotazione dei lavoratori (*job rotation*) in *smart working*, curando di evitare la presenza contemporanea di più persone nella stessa stanza, quale modalità di svolgimento nell'Ufficio delle attività lavorative in presenza da parte del Personale; la stessa può essere di norma gradualmente ampliabile in proporzione al miglioramento del contesto epidemiologico locale
- vanno previste particolari attenzioni per l'attività di lavoro dei soggetti che presentano problematiche sanitarie o di altro tipo ostativo (c.d. *fragili*)
- l'orario di apertura al pubblico delle cancellerie e dei servizi è garantito in maniera ridotta e contingentata - come da provvedimenti singolarmente adottati per ufficio, sulle indicazioni dei Dirigenti Amministrativi - e comunque non oltre n. 4 (quattro) ore d'ogni mattinata presso gli appositi sportelli al pubblico (c.d. *front-office*) protetti (salva la possibilità di stabilire in seguito ampliamenti);
- di norma, e con esclusione di coloro che devono svolgere documentata attività urgente ed indifferibile, l'accesso agli uffici è preceduto da prenotazione, tramite comunicazione telematica, anche anticipata -ove occorra- da comunicazione telefonica e, comunque, secondo le previsioni dei singoli uffici
- il personale addetto alla vigilanza consente l'accesso agli uffici esclusivamente a coloro che abbiano ottenuto la prenotazione, risultante dal "passi" dell'ufficio, secondo l'elenco comunicato entro le ore 10.30 del giorno precedente dalle cancellerie
- è inibito l'accesso in stanze diverse sia dello sportello al pubblico (c.d. *front-office*), sia in aula d'udienza diversa da quella per la quale si sia stati convocati;
- è obbligatorio per l'utenza tutta - all'ingresso e durante la permanenza - indossare una mascherina para-fiato
- la trasmissione di istanze di ogni tipo, il deposito di memorie, le richieste di copie, le richieste di informazioni, *etc.*, avvengono utilizzando la PEC, o la PEO, ricavabili dai siti, oppure, per il settore civile e lavoro, per via telematica sul PCT, sulla base della normativa primaria e delle circolari ministeriali

• le udienze dei procedimenti civili e penali non camerali da trattare necessariamente in presenza delle parti si celebrano soltanto nelle aule risultanti dalla mappatura annessa alla "comunicazione" del RSPP, in data 07.05.2020
• in tali aule è vietato l'ingresso di persone che superino il numero di capienza stabilito ed i presenti ammessi devono utilizzare i posti a sedere appositamente contrassegnati, risultanti dalle planimetrie site all'esterno dell'aula stessa
• i magistrati ed il personale di cancelleria durante lo svolgimento dell'attività giurisdizionale in aula indossano sempre la mascherina
• è tassativa l'osservanza del distanziamento sociale, inteso come mantenimento della lontananza, preferibilmente, di 2 metri (bio-sicurezza);
• ove possibile, la prossimità interpersonale (mantenendo circa 2 metri di distanza) non deve prolungarsi per un periodo superiore a 15 minuti
• sono predisposti disinfettanti/detergenti per le mani all'entrata delle sedi per il pubblico e nei punti strategici degli ambienti di lavoro comuni per i lavoratori
• sono individuati, ove possibile, percorsi differenziati di entrata e di uscita dagli edifici, anche tramite transenne
• sono installati pannelli protettivi in *plexiglass* (c.d.: parafiato) per i lavoratori addetti al contatto con il pubblico
• i servizi igienici dedicati al pubblico sono tassativamente distinti da quelli, individuati, a disposizione del personale
• è eseguita per tutti la misurazione obbligatoria della temperatura corporea all'ingresso degli stabili mediante sistemi telemetrici a distanza, giusta quanto previsto nella nota prot. 7018 del 22.10.2010, a firma del Procuratore Generale;
• è obbligatorio per tutti l'uso di mascherine all'ingresso degli stabili, nonché per il passaggio e la permanenza negli uffici e nelle aule
• è obbligatoria per tutti l'igienizzazione delle mani nella manipolazione di oggetti di uso comune (es.: pulsantiere, macchine distributrici, servizi igienici, maniglie delle porte, tornelli d'ingresso, *etc.*)
• va curata la formazione/informazione continua su circostanze ed utilizzo dei DPI e sulle corrette procedure e comportamenti da osservare, attraverso i sistemi e le modalità fruibili (opuscoli, locandine, *e-mail, call conference, etc.*)
• è eseguita periodicamente la pulizia e disinfezione degli ambienti, soprattutto di superfici orizzontali e degli oggetti che vengono manipolati, ponendo particolare attenzione alle pulsantiere degli ascensori, alle macchine distributrici di bevande e spuntini, agli interruttori e alle maniglie dei servizi comuni (specialmente quelle dei servizi igienici)
• va curata la disinfezione giornaliera di tastiera, *mouse* di ogni *p.c.* e telefono con soluzione contenente alcol al 70% o prodotto equipollente
• è eseguita l'igienizzazione completa periodica dei locali almeno una volta ogni 15 giorni, al sabato
• è eseguita e va rispettata nei locali di accesso degli edifici l'apposizione di segnaletica orizzontale
• va ovunque curato negli ambienti il frequente ricambio d'aria, preferibilmente per via naturale
• va assicurata comunque la manutenzione e pulizia dei filtri delle macchine di condizionamento, le quali non dovrebbero essere utilizzate in questa fase e la cui manutenzione deve essere eseguita al di fuori dell'orario di presenza di personale dell'ufficio
• vanno apposti cartelli informativi aggiornati con le più recenti acquisizioni scientifiche e normative
• vanno esclusi dal lavoro in presenza tutti i soggetti che presentano anche solo un sintomo riconducibile a COVID-19 (temperatura corporea superiore a 37,5°C, tosse, congiuntivite, raffreddore, congestione nasale, otite, diarrea, difetto di gusto-olfatto, malessere, dolori osteo-mioarticolari diffusi
• vanno informati i lavoratori sulla importanza di osservare e rilevare precocemente i suddetti sintomi, anche nei familiari o comunque nei soggetti con i quali si hanno contatti stretti
• è possibile, in caso di problematiche COVID-19 interessanti i lavoratori, di richiedere il supporto di una consulenza medica, anche telefonica al medico di medicina generale ed al Medico competente

• il RSPP ed il Medico competente, in collaborazione con i Dirigenti amministrativi, attuano la sorveglianza sanitaria sul rispetto delle misure di profilassi e di pulizia e sanificazione degli ambienti, del contenimento dell'afflusso di persone, di disciplina puntuale di modalità di accesso agli stabili dall'esterno, come anche di transito e di sosta negli spazi lavorativi e nelle aule
• ai Capi degli uffici è data, nell'ambito della presente cornice, possibilità di stabilire ulteriori direttive di dettaglio

quelle di CARATTERE PROCESSUALE per cui:
• è pre-definito per ufficio e settore il numero dei processi trattabili per fascia oraria e vanno adottati criteri che ne consentano il rispetto
• previo avviso congruamente preventivo - da pubblicarsi sul sito dell'Ufficio e da inviarsi da parte delle Cancellerie al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati - si individuano i processi penali che non potranno essere trattati nel rispetto delle norme anti Covid e da ricalendarizzare;
• il giudice provvede effettuare una seconda chiama alle ore 13.00 circa, comunque dopo il termine degli orari distinti di trattazione prefissati, onde partecipare ad avvocati e parti quali processi, anche a richiesta dei difensori, non potranno essere comunque tenuti nel pomeriggio e andranno rinviati;
• il giudice - collegiale o monocratico - può altresì disporre preliminarmente il rinvio, nel rispetto dei criteri di priorità stabiliti nel programma di gestione, dei procedimenti in materia civile e penale fissati in udienze che siano eccessivamente cariche;
• nelle udienze in materia civile e penale non possono essere fissati e trattati procedimenti in quantità tale da non consentire il rispetto dei loro distinti orari di chiamata
• le udienze in materia civile e penale, onde scongiurare una eccessivamente lunga prossimità interpersonale, non possono protrarsi oltre le ore 16,30
• nelle udienze in materia civile va privilegiata la trattazione scritta, delle cause mature per la decisione e di quelle che non comportino necessità d'istruttoria
• spetta al giudice decidere se l'udienza dei procedimenti civili e penali si tenga a porte chiuse
• in tutti i procedimenti civili e penali le deliberazioni collegiali in camera di consiglio sono preferibilmente assunte mediante collegamenti da remoto, sempre possibili

Rappresentano che i Capi dei singoli uffici, giudicanti e requirenti, hanno, nell'ambito della presente cornice, possibilità di dettare ulteriori direttive di dettaglio.

Lecce, 23 marzo 2021

IL PROCURATORE GENERALE
(dott. Antonio Maruccia)

CORTE DI APPELLO LECCE

IL PRESIDENTE DELLA CORTE
(dott. Lanfranco Vetrone)